



SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI INTERNI

San Marino, 2 aprile 2019/1718 d.F.R

**Prot.n. 38853**  
*Invio per e-mail*

Spett.li GRUPPI CONSIGLIARI

**RETE**  
Grazia Zafferani

**MDSI**  
Federico Pedini Amati

**PDCS**  
Mariella Mularoni

**CONSIGLIERE INDIPENDENTE**  
Giovanna Cecchetti

**PSD**  
Iro Belluzzi

**PS**  
Alessandro Mancini

e p.c. **Avv. Giovanna Crescentini**  
Dirigente Ufficio Segreteria Istituzionale

LORO SEDI

**OGGETTO: Risposta all'interrogazione, presentata dei Consiglieri Grazia Zafferani, Federico Pedini Amati, Mariella Mularoni, Giovanna Cecchetti, Iro Belluzzi e Alessandro Mancini, sui rapporti di lavoro all'interno dell'Università di San Marino**

Con riferimento al punto 1:

- si allegano copie dei contratti di diritto privato dei dipendenti dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino oggetto dell'interrogazione (ID 17162231)

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Parva Domus - Piazza della Libertà - 47890 San Marino  
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.segreteria.sm

T +378 (0549) 882425  
F +378 (0549) 885080



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI INTERNI**

Con riferimento al punto 2:

- si rappresenta come non siano stati prodotti curricula dai dipendenti interessati contestualmente alla presentazione del ricorso giurisdizionale amministrativo avanzato dagli stessi poiché la materia del contendere verteva unicamente sul mancato riconoscimento del periodo lavorativo effettivamente prestato alle dipendenze dell'Università degli Studi in forza dei contratti stipulati ai fini della "stabilizzazione" secondo quanto previsto dall'Accordo Governo/Organizzazioni Sindacali del 18 febbraio 2016 ratificato dal Consiglio Grande e Generale il 23 maggio 2016 (delibera n.20) e recepito nel Decreto Delegato n.23/2016;
- l'esperienza e le competenze professionali dei dipendenti interessati non assumeva, pertanto, alcun rilievo in relazione alla valutazione della fondatezza o meno delle doglianze avanzate dagli stessi.

Con riferimento ai punti 3 e 9:

- si rappresenta come la stabilizzazione dei cinque dipendenti dell'Università degli Studi risultati vittoriosi a seguito del summenzionato ricorso amministrativo, discenda direttamente dall'obbligo sussistente in capo all'Amministrazione di ottemperare alla sentenza n.7 del 2018 emessa dal Commissario della Legge in veste di Giudice Amministrativo di I Grado, anche in considerazione dell'ormai consolidata giurisprudenza in materia;
- la "stabilizzazione" del sesto dipendente dell'Università degli Studi che non aveva presentato ricorso discende, invece, dalla piena assimilabilità della situazione di quest'ultimo a quella dei cinque ricorrenti e, conseguentemente, dalla volontà di evitare irragionevoli disparità di trattamento con conseguente rischio di ulteriore ricorso in cui l'Amministrazione sarebbe risultata soccombente e presumibilmente condannata al pagamento delle spese processuali.

In merito al punto 4:

- si evidenzia come la "stabilizzazione" conseguente all'ottemperanza alla sentenza sopra richiamata nonché, più in generale, quella oggetto dell'Accordo del 18 febbraio 2016 non preveda quale requisito per la trasformazione dei rapporti di lavoro da temporanei a definitivi la previsione di corrispondenti posizioni nel fabbisogno generale del Settore Pubblico Allargato bensì, come già rappresentato, unicamente la maturazione di requisiti temporali di servizio, oltre al possesso del titolo di studio previsto per la posizione ed all'iscrizione nelle pubbliche graduatorie;
- pertanto, la "stabilizzazione" dei dipendenti interessati, come anche di tutti coloro che hanno beneficiato dell'Accordo del 18 febbraio 2016, è avvenuta indipendentemente dalla "dotazione" prevista dal fabbisogno dell'Università degli Studi quantunque con ovvio riferimento ad un profilo di ruolo (PDR) individuato sulla base:
  - a) delle mansioni effettivamente svolte in costanza dei contratti;
  - b) dei titoli di studio posseduti;
  - c) dalla retribuzione percepita dagli stessi in forza dei contratti che hanno costituito titolo per la stabilizzazione.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Parva Domus - Piazza della Libertà - 47890 San Marino  
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.segreteria.sm

T +378 (0549) 882425  
F +378 (0549) 885080



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI INTERNI**

- Invero, occorre precisare come, a differenza delle "stabilizzazioni" avvenute in favore dei dipendenti in servizio in forza di provvedimenti di incarico o sostituzione oppure di contratti nel settore sanitario e socio sanitario, la posizione contrattuale dei "precari" dell'Università degli Studi non fosse impostata - in linea con quanto, tuttavia, previsto dal previgente articolo 22, quarto comma della Legge 30 novembre 1995 n.132 "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE QUADRO SULLA ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E LE ISTITUZIONI DI CULTURA SUPERIORE" - con puntuale riferimento a qualifiche e livelli del pubblico impiego (poi collegati a PDR sulla base delle tabelle di corrispondenza) bensì strutturata sulla base delle esigenze specifiche dell'Università degli Studi.

In riferimento al punto 5;

- l'Accordo Università degli Studi regola al paragrafo 18 la ricostruzione di carriera dei dipendenti interessati che, pertanto, è avvenuta in linea con quanto previsto dalla suddetta specifica normativa contrattuale di riferimento;
- è inoltre, opportuno rilevare come la retribuzione riconosciuta ai dipendenti interessati a seguito dell'inquadramento, proprio in conseguenza della (legittima) assenza di correlazione fra previgente "posizione contrattuale" e PDR di inquadramento, sia diversa da quella precedentemente percepita senza che all'Amministrazione sia dovuto alcun rimborso.

Punto 6:

- in conseguenza di quanto sopra esposto, pur non essendosi verificati, in senso prettamente tecnico, avanzamenti di grado superiore, l'inquadramento dei dipendenti non è potuto avvenire, difformemente da tutti gli altri casi rientranti nell'ambito di applicazione dell'Accordo del 18 febbraio 2016, operando una mera correlazione fra qualifica posseduta - poiché, come già detto, non prevista dai contratti - e PDR collegato, bensì operando una valutazione sulle specifiche posizioni fondata sui superiori tre criteri;
- in ragione della posizione assolutamente peculiare dei predetti "precari" dell'Università degli Studi, si è resa, quindi, necessaria l'adozione di specifico Accordo Governo/Organizzazioni Sindacali (in seguito denominato Accordo Università degli Studi), sottoposto a ratifica del Consiglio Grande e Generale (delibera del C.G.G. n.4 del 30 luglio 2018), non essendo sufficiente l'assunzione di un mero atto amministrativo, nella forma della delibera congressuale, che rettificasse gli elenchi adottati in attuazione dell'Accordo del 18 febbraio 2016.

In merito al punto 7:

- si significa che, per sua stessa natura, la "stabilizzazione" non sia un procedimento selettivo - quale è, appunto, l'interpello - ma consegua al riconoscimento di una posizione giuridica sostanziale vantata dal soggetto interessato alla trasformazione del proprio rapporto di lavoro da temporaneo a definitivo. Nei casi in esame, tale diritto

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Parva Domus - Piazza della Libertà - 47890 San Marino  
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.segreteria.sm

T +378 (0549) 882425  
F +378 (0549) 885080



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI INTERNI**

alla stabilità del rapporto lavorativo è stato riconosciuto dalla Magistratura e l'Amministrazione ha eseguito quanto statuito con sentenza; pertanto il riferimento alla preventiva emissione di interPELLI è palesemente inconferente.

In relazione al punto 8 si comunica che:

- non vi è stata alcuna discriminazione rispetto ai dipendenti stabilizzati in forza dell'Accordo del 16 febbraio 2016 in quanto l'Accordo Università degli Studi ai paragrafi 11, lettera a) e 18 individua quale termine dal quale si producono gli effetti economici derivanti dalla ricostruzione di carriera sul PDR di inquadramento il 1 giugno 2016, analogamente a quanto statuito per tutti gli "stabilizzati" in Prima Fascia dall'Accordo del 16 febbraio 2016;
- la retribuzione corrispondente al PDR di inquadramento, maggiorato degli scatti di anzianità come sopra calcolati, è stata riconosciuta a decorrere dal giorno seguente (31 luglio 2018) alla ratifica consigliare - e, quindi, dell'acquisizione di efficacia - dell'Accordo Università degli Studi che rappresenta, infatti, l'atto in forza del quale si è attuato il mutamento del regime normativo ed economico applicabile al rapporto di lavoro dei dipendenti interessati;
- le retribuzioni precedentemente corrisposte ai soggetti interessati trovavano, infatti, il loro fondamento esclusivamente nei contratti di diritto privato, tempo per tempo stipulati, mentre a seguito del predetto e del conseguente inquadramento, il rapporto lavorativo dei suddetti dipendenti è divenuto di tipo pubblicistico, senza che alcuna delle parti potesse rivendicare alcunché. Si evidenzia, poi, come tutti i dipendenti interessati abbiano, all'atto dell'inquadramento, sottoscritto dichiarazione di rinuncia ad ogni e qualsiasi ulteriore azione nei confronti dell'Amministrazione in ragione dei termini della "stabilizzazione" contenuti nel precitato Accordo Università degli Studi.

Nella convinzione di essere stati esaurienti e chiari, si ringrazia il Direttore della Funzione Pubblica - Avv. Manuel Canti - per gli elementi puntualmente forniti al fine di ottemperare al dovere istituzionale di risposta alla interrogazione succitata.

**IL SEGRETARIO DI STATO**

Guerrino Zanotti



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Parva Domus - Piazza della Libertà - 47890 San Marino  
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.segreteria.sm

T +378 (0549) 882425  
F +378 (0549) 885080